

Il Teatro cantiere

di Nekrosius

Sensazioni visive e sonori

La scena del teatro di Nekrosius non è solo parola, è atmosfera che si dilata per accogliere le azioni dei suoi attori. È luogo sonoro ma anche fisico. Il gesto quasi domina sulla parola. Silenzio e strappi acustici danno alle rappresentazioni una misura narrativa concatenata. Sono elementi semplici e primordiali a costruire la scena: il lampadario di ghiaccio e fuoco, che si scioglie in Hamletas è l'elemento simbolico dell'attesa che si compia la vendetta del padre ucciso. Il ghiaccio che si scioglie, le gocce di acqua, non solo smaterializzano la camicia di carta di Amleto ma procurano anche il suono del materiale che toccano. L'attore prende una carica comunicativa molto forte da questi elementi e restituisce sensazioni visive, sonore, significanti che vanno al di là della razionalità, provocando stati emotivi disparati, tra inquietudine e autodistruzione. L'acqua non solo restituisce il flusso emotivo del personaggio, ma viene diffusa dal gesto dell'attore. Nelle rappresentazioni di Nekrosius la scena sembra quella di un cantiere. Energia tangibile si avverte addosso come la fisicità e il dinamismo dei suoi attori. Sono figure forti e singolari che rendono la scena, viva e folgorante. Attori che agiscono. Un cantiere di rumori, oggetti e materiali diversi che creano confusione. Ci si rende conto nel tempo e nelle azioni che gli oggetti sono pratiche per la composizione dell'opera. I grandi calici di vetro che risaltano sulla scena, sono emblema della coppa avvelenata per Gertrude. Desdemona, nella prima scena di Otello, si porta sulla schiena una porta e nel pensiero dello spettatore continua il gioco delle tante associazioni anche quando verso la fine dello spettacolo, Desdemona si regge forte al braccio del marito, mentre lui la fa dondolare nel vuoto in un palco sonoro. La musica di un pianoforte suona un'aria malinconica con, in sottofondo, il rumore delle onde che s'infrangono. Il corpo, il suono, la materia si fanno testo. All'improvviso, ci si accorge che tutto ha senso nel cantiere di Nekrosius.

Antonella Campanari